

**DOMENICA 24 MAGGIO 2015**

**“IMMAGINA”**

L'immaginazione è una potente forza della mente. Il fatto che noi riusciamo a immaginare, che riusciamo a vedere delle immagini nella nostra mente è una potente forza che noi abbiamo. Quando la mente immagina qualcosa, è come se la portasse all'esistenza attraverso i nostri pensieri, perchè quando noi cominciamo ad immaginare qualcosa, quando cominciamo a vedere qualcosa che non c'è, nella nostra mente comincia esistere. Molte cose iniziano proprio come un atto di immaginazione, e poi queste cose immaginate diventano realtà attraverso il nostro lavoro, la nostra dedizione. Se pensiamo ad esempio tutti i bellissimi quadri che possiamo vedere di grandi pittori, opere di ogni genere, sculture, cose che sono state costruite da persone che hanno creato qualcosa, ma che prima hanno immaginato, hanno avuto una immagine nella loro mente, e da questa immagine attraverso il loro lavoro, la loro dedizione hanno fatto delle cose meravigliose che dopo secoli esistono ancora e le persone rimangono ancora meravigliate e stupite dalla opere d'arte che vedono. La nostra mente ha questo potenziale di poter immaginare qualcosa che non esiste ma che poi attraverso il nostro sforzo e la nostra dedizione diventa realtà. Tutte queste cose sono state un atto iniziale di immaginazione, questi artisti hanno visto queste opere nella loro mente, con gli occhi della loro mente e poi le hanno create. Nella Bibbia, nel libro degli EFESINI 1: 18, è l'apostolo Paolo che sta parlando e sta pregando per i vari credenti che stavano in quella chiesa e chiede a Dio che ***Dio possa illuminare gli occhi del vostro cuore affinché sappiate a quale speranza vi ha chiamati, qual'è la ricchezza della gloria, della sua eredità che vi riserva tra i santi.*** La sua preghiera è questa, che Dio illumini gli occhi del cuore, quindi che questi occhi interiori che noi abbiamo, occhi spirituali siano illuminati perchè possiamo vedere a quale speranza ci ha chiamati, qual'è la ricchezza della gloria della sua eredità. Dio, sta dicendo che vuole illuminare i nostri occhi, vuole che i nostri occhi interiori siano capaci di vedere la speranza, la ricchezza e l'eredità che noi abbiamo in lui. Gli occhi interiori se non sono illuminati da Dio, se non sono resi in grado di vedere non possono cogliere questa speranza, non possono cogliere la ricchezza e l'eredità che è nostra come figli di Dio. Tante volte ci ritroviamo a vivere la nostra vita senza obiettivi, quindi senza speranza, forse nella depressione, nella paura, questo continuo senso di sconfitta, sappiamo che la vita potrebbe darci qualcosa di più ma non riusciamo a raggiungere tutto questo, e viviamo senza speranza, o con poca speranza. Vorremmo di più dalla vita ma non riusciamo a raggiungerlo, questo perchè gli occhi della nostra mente hanno bisogno di essere illuminati, di vedere, di cominciare a immaginare qualcosa che non c'è, cominciare a creare nella nostra mente qualcosa che vorremmo nella nostra vita. La nostra mente ha bisogno di imparare a immaginare, di vedere qualcosa. Se noi guardiamo intorno a noi nella vita di tutti i giorni, possiamo vedere, disperazione, mancanza di lavoro, mancanza di soldi, le famiglie spezzate, vediamo solo cose negative, invece Dio ci spinge ad imparare a guardare con gli occhi della nostra mente, a immaginare che c'è qualcosa

di più. Che cosa vogliamo di più, che cosa desideriamo di più da questa vita? Dio ti ha dato un'eredità un qualcosa di grande, una speranza, una ricchezza e un'eredità interiori, qualcosa che lui ha lasciato come eredità ai suoi figli e sta a noi suoi figli a cercare di vedere quello che lui ci ha lasciato. Noi tutti abbiamo una mente creativa, anche se non ci credi, tu hai una mente creativa, perchè siamo stati creati da Dio a sua immagine e somiglianza e quindi la sua creatività è dentro di noi, noi siamo fatti ad immagine sua e tutto quello che lui è come creatività lo siamo anche noi, ma dobbiamo cominciare a vedere che c'è questa attività dentro di noi, cominciare a tirare fuori quello che Dio ha messo in noi come immagine. La nostra mente è creativa, quello che noi riusciamo a immaginare, a pensare, è qualcosa che ha un grande potenziale perchè se noi ci lavoriamo sopra, se cominciamo a metterlo in atto verrà fuori qualcosa di nuovo, qualcosa di grande proprio come questi scultori e pittori che hanno creato delle cose bellissime, eppure erano persone sconosciute fino a quel momento, ma hanno avuto la capacità di immaginare qualcosa di nuovo, qualcosa di grande e l'hanno creato. Nel Vangelo di LUCA 17, ad un certo punto Gesù è con i suoi discepoli e loro si avvicinano a lui dicendogli; ***Aumentaci la fede.*** Fanno questa richiesta e Gesù risponde; ***“Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo sicomoro “sradicati e trapiantati nel mare”, e vi ubbidirebbe”.*** Questi discepoli che stanno con Gesù cominciano a chiedere di volere più fede, credere di più. Gesù risponde che non è la quantità di fede che è importante, se una briciola, se una montagna, non è importante la quantità di fede ma è importante quello in cui tu metti la fede, se tu credi che Dio può fare ogni cosa, allora sei in grado di immaginare l'impossibile, se tu veramente credi che Dio è un Dio potente, onnipotente, che può fare qualsiasi cosa, che non è limitato, significa che tu puoi immaginare che lui può fare l'impossibile, che anche quello che è impossibile nella tua vita può diventare realtà. Oggi, nella società è molto difficile avere delle immagini positive perchè siamo continuamente bombardati da cattive notizie, accendiamo la televisione e vediamo sempre cattive notizie, immagini negative, queste immagini che noi vediamo ogni giorno, rimangono impresse nella nostra mente, molto più di quello che ascoltiamo, perchè se ascoltiamo le stesse notizie alla radio non è la stessa cosa, quando visualizziamo, quando noi vediamo alla televisione determinate immagini di cattive notizie, queste si imprimono nella nostra mente e anche dopo anni la nostra mente è in grado di ricordare cose che abbiamo visto. La nostra mente immagazzina queste immagini e anche dopo tanti anni queste immagini vengono ancora ricordate dalla nostra mente. Qualche notte sognamo delle cose che non sappiamo da dove vengano fuori, non sappiamo quando e in quale circostanza la nostra mente ha visto, ha immagazzinato queste immagini che poi senza volerlo vengono fuori nei nostri sogni. Quando noi vediamo qualcosa questo si imprime nella nostra mente perchè quello che noi vediamo ha un impatto non indifferente sulle nostre menti, molto più di quello che ascoltiamo, per questo è importante che impariamo ad immaginare le cose giuste, riuscire a vedere le cose dalla prospettiva di Dio, perchè troppe immagini negative ci arrivano ogni giorno, la nostra mente si riempie di cattive notizie e di cattive immagini, quando invece noi dovremmo incominciare a vedere le cose di Dio, le cose positive che lui vuole fare nella nostra vita. Abbiamo parlato recentemente di Abramo, quando Abramo è chiamato da Dio

che gli ha dato una promessa e gli dice; “tu guarda il paese che hai davanti”, è come se Dio ci portasse su un monte e ci dicesse “guarda, tutto quello che tu riesci a vedere da questo punto io lo darò a te e alla tua discendenza”. La storia di Abramo racconta che lui ha ricevuto tutta la porzione di terra che oggi è lo stato d'Israele, immaginiamo questo incontro con Dio sul monte e che Dio ci dica “guarda, tutto quello che tu riesci a vedere è tuo”. Abramo, non poteva vedere fisicamente tutto il paese eppure lui ha ricevuto un grande paese, questo significa che Dio ci spinge, ci invita a guardare con gli occhi della nostra mente, con gli occhi del nostro cuore. Tutto quello che noi riusciamo a vedere nella nostra mente lui ce lo vuole dare perchè noi abbiamo bisogno di speranza, di ritornare, di ritrovare questa speranza che è stata persa. Come Dio ha detto ad Abramo tutto quello che tu riesci a vedere io te lo darò, così sta dicendo a te oggi. Tutto quello che riesci ad immaginare di poter ricevere nella tua vita da me, io te lo voglio dare, però tu devi essere capace di vedere , devi essere capace di vedere queste immagini nella tua mente. EFESINI 4:23, è un'altra preghiera che viene fatta, viene chiesto di essere **rinnovati nello spirito della nostra mente** , di nuovo questa mente che ha una funzione particolare, non è solo un'organo che immagazzina le informazioni che è in grado di ragionare, di pensare ma è qualcosa di più, è qualcosa che se noi utilizziamo nel modo giusto. Se noi utilizziamo nelle cose di Dio è un grande potenziale che può veramente farci arrivare in qualcosa di più nelle cose di Dio. Dio ci spinge a immaginare. Immagina, immagina perchè sei capace di riuscire a vedere quello che vorresti che Dio facesse nella tua vita. Dio ti spinge a vedere a immaginare queste cose, perchè poi, e lo dice nella Bibbia che lui ti darà di più di quello che pensi e che immagini. Da una parte Dio ci spinge a immaginare, ci stimola a usare la nostra immaginazione e poi dice “Io ti darò ancora di più”. Se tu riesci ad immaginare un lavoro migliore, una crescita spirituale, Dio ti darà ancora di più di quello che riesci ad immaginare, a sperare. Ci spinge a vedere oltre per darci ancora di più di quello che riusciamo a vedere con gli occhi della nostra mente. EFESINI 3:20, dice che; **A colui che può mediante la potenza che opera in noi fare infinitamente di più di quel che domandiamo o pensiamo**. Tante volte pensiamo qualcosa, facciamo delle richieste a Dio ma lui sta dicendo “Io posso fare di più, voglio fare di più di quello che mi chiedi e che riesci a pensare. Pensare significa, percepire, ricevere, considerare nella nostra mente, perchè Dio è un Dio di abbondanza, Dio è nostro padre e non ci vuole dare poco, non ci vuole far stare nella ristrettezza, non vuole darci quello che gli avanza ma vuole darci l'abbondanza, vuole darci di più, qualcosa di abbondante, lui non solo risponde alle tue richieste ma ti dà ancora di più di quello che ti aspetti, però qualcosa ti devi aspettare. Se siamo qui oggi con un'aspettativa, con una richiesta specifica su delle scelte che dobbiamo fare, ci deve essere qualcosa che noi ci aspettiamo e quando noi ci aspettiamo qualcosa da Dio lui ci darà di più, perchè lui è un padre che vuole darti tutto quello che ha. Dio insiste a far lavorare la nostra immaginazione e dice “immagina, aspettati qualcosa, devi avere una visione di qualcosa”. 1 CORINZI 2:9, dice, **Le cose che occhio non ha visto e che orecchio non ha udito e che mai salirono nel cuore dell'uomo, sono quelle che Dio ha preparato per coloro che lo amano**. Dio ha preparato delle cose e incredibili che neanche avreste potuto immaginare. C'è un racconto che ci dà un po' l'esempio di quanto abbiamo bisogno di immaginare le cose positive che Dio vuole

darci. NUMERI 13, E' un racconto di questo popolo d'Israele che stava vagando nel deserto per arrivare alla terra promessa e a un certo punto Mosè che guidava questo popolo in questo viaggio, stabilisce, decide, sceglie dodici persone perchè ormai loro erano vicini a questa terra promessa, questi dodici dovevano andare in questa terra per cercare di vedere che posto era, perchè Dio aveva detto che era una terra meravigliosa con frutti stupendi dove scorre latte e miele ma dovevano valutare la situazione. Queste dodici persone vanno ed esplorano il paese, ad un certo punto vedono che veramente il paese aveva qualcosa di incredibile c'erano grappoli d'uva enormi, frutti mai visti e veramente in questa terra scorreva il latte e il miele, ma c'era anche un popolo che abitava in questo paese, c'erano degli abitanti, che erano molto forti, molto grandi e quando tornarono indietro per raccontare quello che avevano visto, dieci di questi dodici esploratori dicevano che veramente era un paese dove scorreva il latte e il miele ma le persone erano troppo forti, più forti di noi, ***Il paese che abbiamo attraversato per esplorarlo, è un paese che divora i suoi abitanti, tutta le gente che vi abbiamo vista è gente di alta statura, abbiamo visto giganti della razza dei giganti e di fronte a loro ci pareva di essere delle cavallette e tali sembravamo a loro.*** Questi dieci hanno visto che il paese era meraviglioso ma guardando con gli occhi umani hanno anche visto che gli abitanti del paese erano persone più grandi, più forti e che addirittura si vedevano troppo piccoli davanti a loro, stanno dicendo che non possono farcela, infatti hanno insistito per non proseguire e non sono poi entrati nella terra promessa proprio per questo motivo. Due di questi dodici, quindi dieci la pensavano così, gli altri due, gli unici due invece dicono è vero le cose stanno così, ma ce la possiamo fare perchè Dio ci ha dato questa terra e noi possiamo andare e conquistare il paese. Questi dieci non erano stati capaci di vedere come Dio vedeva le cose, perchè certamente le circostanze naturali erano queste, il paese era abitato da persone che sembravano più forti ma Dio aveva promesso ad Abramo quel paese e quindi queste dieci persone non sono state capaci di immaginare, di vedere di avere la visione di quello che Dio aveva detto ma vedevano semplicemente le cose davanti a loro, le persone troppo grandi, le persone troppo forti e loro tanto piccoli, come delle cavallette di fronte a queste persone, si vedevano insignificanti, non era possibile farcela e così non sono entrarono nella terra promessa che era davanti a loro. Tante volte Dio mette davanti a noi una terra promessa, Dio ha messo davanti a te una terra promessa, un qualcosa nella tua vita che è perfetto per te, che è la cosa migliore per te, e forse tu la stai guardando e dici "non ce la posso fare, è troppo grande per me, è troppo difficile, io mi sento così insicuro, così lontano, così piccolo e incapace, non posso entrare in questo che ho davanti". Ragionando così tu rischi di perdere questa terra promessa, rischi di perdere quello che Dio ha messo davanti a te. Dio ti spinge a immaginare a incominciare a vedere non quello che stai vedendo davanti a te ma quello che lui vuole farti vedere, che ce la puoi fare, che tu puoi entrare in questa terra promessa, che tu non sei troppo piccolo, non sei troppo incapace, non sei di poco valore ma che ce la puoi fare perchè lui è con te. Queste dieci persone hanno avuto paura delle circostanze, dicevano non può accadere, anche se Dio l'ha detto, non può accadere perchè io vedo che ci sono cose più grandi di me, cose più forti. Non compararti con altri e non comparare le tue abilità, perchè se tu cominci a comparare le tue abilità

comincerai a dubitare di queste abilità, l'immaginazione invece è qualcosa di molto creativo, Dio ti ha dato la possibilità di vedere con la tua mente, di immaginare, non lasciare che siano le tue circostanze attuali a guidarti a dirti dove andare che cosa fare e che cosa decidere ma comincia a immaginare. Dio ti dice “Immagina, guarda, tutto quello che tu riesci a vedere io voglio dartelo e ti darò ancora di più”. Dio vuole darti di più perchè è un Dio di abbondanza è un padre che ti ama e che vuole darti tutto quello che ha.

EWA PRINCI